

INTRODUZIONE

di Costantino Cipolla*

L'avvento della web society ha modificato significativamente le modalità di relazionarsi, di lavorare, di fare esperienza nell'attuale società digitalizzata, caratterizzata non più dalle relazioni ma dalle connessioni, da intendersi come media di comunic-azione simbolica generalizzate (cfr. Cipolla 2013; 2015).

Tra i molteplici ambiti della vita quotidiana nei quali inevitabilmente la rivoluzione digitale si insinua, la sfera della salute e della sanità riveste un ruolo di primaria importanza. La digitalizzazione ha infatti (e avrà sempre più nel futuro) un'influenza profonda nel nostro modo di intendere la salute e di curarci, si pensi ad esempio ai grandi cambiamenti introdotti dalla possibilità di avere con sé tutta una serie di informazioni riguardanti la salute in maniera istantanea, grazie agli smartphone attraverso i quali siamo costantemente connessi, o ancora alle piattaforme come il Fascicolo Sanitario Elettronico, che contribuiscono alla de-materializzazione in ambito sanitario (Moruzzi, 2012). Un altro esempio è rappresentato dalle app medicali, le quali apportano plurime potenzialità di supporto al malato in un'epoca in cui le malattie croniche costringono il paziente a convivere molti anni con la propria malattia, generando inedite possibilità di cura ma anche nuove criticità (Maturo, 2014).

Il numero di *Salute e Società* curato dal Comitato Scientifico del Cup 2000, da sempre attento al tema dell'innovazione in sanità, si promette di riflettere sulla salute digitale, attraverso uno sguardo multidisciplinare sulle implicazioni dell'incontro tra innovazione e salute nella web society. Il volume, infatti, si compone di una serie di contributi che vengono dalla sociologia, dal diritto, dall'economia, dall'informatica.

Aprire la sezione dedicata ai saggi l'articolo di Cipolla e Ardissonne che indaga l'e-Health e l'm-Health da un punto di vista sociologico, mettendo in evidenza come il ruolo del cittadino sia centrale nel sistema disegnato dall'innovazione digitale e come questo modifichi sostanzialmente la relazione medico-paziente. Giusella Finocchiaro, in un'ottica giuridica, riflette sulle implicazioni delle informazioni e dei dati digitali in rete per il singolo e da un punto di vista organizzativo. Il contributo di Gianluca Fiorentini e

* Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia, Università di Bologna; costantino.cipolla@unibo.it

Cristina Ugolini offre un'analisi economica riguardo gli effetti che gli investimenti sulle tecnologie informatiche producono nelle organizzazioni sanitarie, mostrando i vantaggi che tali investimenti rivestono in un'ottica di integrazione dei servizi. Seguono poi due articoli di stampo giuridico. Il primo, redatto da Carlo Bottari, è dedicato all'analisi di alcune problematiche giuridiche riguardanti il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e il suo inquadramento da un punto di vista costituzionale, ponendo particolare accento sui principi di riservatezza e tutela della salute. L'articolo successivo, di Giovanni Maria Cavo, prosegue la trattazione giuridica sul FSE presentando una riflessione sull'informatizzazione della ricetta medica attraverso la ricostruzione della normativa in materia ed una successiva analisi di potenzialità e aspetti problematici del suo raccordo con il FSE. Chiude la sezione dei saggi l'articolo di Mauro Moruzzi dedicato alle reti e-Health patient centered che mostra come l'innovazione tecnologica in sanità possa favorire l'efficienza dei sistemi sanitari, mettendo in evidenza come nella realtà italiana ci si stia muovendo in questo senso nonostante la necessità di ulteriori miglioramenti, onde giovare di tale innovazione da diversi punti di vista.

Segue la sezione dedicata alle esperienze, aperta dall'articolo di Alessandro Amoroso e Marco Roccetti che offre un'analisi di natura informatica su due aspetti del FSE: l'interfaccia utente e l'architettura del sistema quali elementi fondamentali per la diffusione e l'usabilità di tale servizio. Diego Lorenzetti, nel contributo che chiude la sezione, tratta le questioni giuridiche attinenti alla donazione di organi e tessuti ed alla possibilità, introdotta recentemente, di inserire tale volontà nel FSE, evidenziandone criticità e prospettive future.

Nella prospettiva plurale e innovativa complessivamente delineata, si collegano le tracce di sentieri che rappresenteranno il futuro ineludibile della nostra società e che modificheranno significativamente le nostre vite e quelle dei nostri figli.

Bibliografia di riferimento

- Cipolla C. (2013). *Perché non possiamo non essere eclettici. Il sapere sociale nella web society*. Milano: FrancoAngeli.
- Cipolla C. (2015). *Dalla relazione alla connessione nella web society*. Milano: FrancoAngeli.
- Maturo A. (2014). m-Health e Quantified Self: sviluppi, potenzialità e rischi. *Salute e Società*, XIII(3): 161-170. DOI: 10.3280/SES2014-003012
- Moruzzi M. (2012). *Alta comunicazione. Aziende, fascicoli elettronici, emozioni e de-materializzazione*. Milano: FrancoAngeli.